ABBONAMENTI
Anno . . . . Lire 36.-
Semestre . „ 18
Trimestre . „ 9.-
Monarchia e estero
trimestre Cor. 10.50
Ogni numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

INSERZIONI
Per ogni riga di corpo 3?
Avvisi comm. L. -.50
Avvisi mortuari, comunicati di banche ecc. L. 1.25
Notizie nel corpo del giornale . . . L. 4.-

Anno II. — N. 144. Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68. Venerdì, 30 agosto 1918.

Bollettino
dello Stato Maggiore austro-ungarico

(28 agosto). *(Teatro italiano della guerra).* Alla fronte montana movimentata attività di ricognizione.

Albania: In Albania fu guadagnato nuovo terreno nei combattimenti delle retroguardie.

Bollettino
del Quartiere Generale germanico

(27 agosto). *(Gruppo d'esercito principe ered. Ruperto).* Presso Langemark e al nord della Lys furono ricacciati attacchi parziali del nemico. L'armata del generale v. Below (Otto) dovette sostenere ieri di nuovo gravi combattimenti. Il punto di gravità degli assalti inglesi poggiava a mezzogiorno della Scarpe. Coll'impiego in massa di autoblindate e di fanterie anglo-canadesi, il nemico tentò nuovamente lo sfondamento ai due lati della strada Arras-Cambrai. Le nostre truppe combattenti sulla linea Pelors-oriente di Monchy-Croisilles — reggimenti della Pomerania, della Prussia occidentale, dell'Assia, del Nassau e dell'Alsazia — hanno fronteggiato l'attacco sferrato di buon mattino con poderosa superiorità di uomini e di materiali, immediatamente a oriente di Pelves, presso Vis en Artois e Croisilles, sostenendo un'asperrima lotta. Assieme a battaglioni del Würtemberg, esse sbaragliarono poi nel pomeriggio gli attacchi nemici mossi al suddetto stradone con rinnovata violenza ed in profondi scaglioni. Fallirono pure frequenti e ripetute cariche del nemico contro Boiry Novre ed al nord est di Croisilles.

Il nemico ha subito ieri gravissime perdite. Molte tanks furono distrutte coi cannoni e le bombarde dalle linee avanzate. Batterie del reggimento di riserva di artiglieria da campo n.o 26, presso Vis spararono scoperte, dopo essere avanzate davanti alle fanterie, e tirando da vicino contro le dense linee del nemico. La battaglia s'allargò intorno a mezzodì alla sponda settentionale della Scarpe e al sud sino a Mory. Molteplici assalti nemici furono qui respinti.

Ai due lati di Bapaume l'impeto degli assalti nemici fu inferiore a quello dei giorni precedenti. Gli inglesi, i quali avanzarono replicatamente, di sorpresa, ai due lati della città, con preparazione d'artiglieria, ma senza impiego di tanks, furono respinti ovunque.

A nord della Somme gli inglesi sferrarono accaniti assalti contro le nostre nuove linee tra Flers e Cufru. Noi li respingemmo e prendemmo Flers e Longusval. Ove il nemico penetrò temporaneamente, ne lo ributtammo tosto. A sud della Somme fallirono assalti parziali inglesi.

Tra la Somme e l'Oise abbiamo ritirato le nostre linee. I campi di macerie di Chaulnes e Roye furono così ceduti senza lotta al nemico. — In seguito alla nostra difesa efficace, il nemico è stato costretto a sospendere i suoi attacchi su questa fronte sin dal 20 agosto. In tal modo furono rese possibili senza combattimento le nostre mosse di ritirata, che si effettuarono nelle ultime notti completamente indisturbate dal nemico.

Tra Oise ed Aisne l'attività di combattimento restò limitata a scaramucce di fanti.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Alla Vesle, i granatieri del Mecklemburgo, grazie al valoroso contegno del loro duce, primotenente Boelke del reggi di granatieri n.o 89, frustrarono un attacco degli americani contro Bazoches.

Truppe bavaresi presero d'assalto Fismette in val di Vesle.

In entrambe le imprese gli americani subirono gravi perdite e lasciarono nelle nostre mani 250 prigionieri.

In un attacco vittorioso nelle Argonne catturammo degli italiani.

I comunicati dell'Intesa
Inglese.

(26 agosto, sera). Alle 3 antimeridiane i canadesi, scozzesi e londinesi attaccarono ai due lati della Scarpe, da Croisilles sino ai pressi di Gravelle. Alla sponda meridionale i canadesi si lanciarono innanzi valorosamente, varcarono le prime linee della difesa nemica, presero nel primo assalto Porange Hilli, raggiunsero presto — non ostante la pioggia e il vento — Wancourt e Mouchy le Preuz, occuparono le due località e si spinsero oltre a queste. A nord della Scarpe gli scozzesi occuparono le prime linee di difesa tedesche a sud di Cavrelle, raggiunsero i dintorni di Roeux e presero le fabbriche di Schimsch a nord di Roex. Gli scozzesi e i londonesi occuparono completamente l'altura tra Sille, Heniaul e Mucantern. Molti prigionieri. Al sud continuammo la nostra avanzata ai due lati della Somme. Gli australiani presero Cappoy e fecero dei progressi ad oriente. Al nord della Somme essi occuparono Suysance, più al nord ancora gli inglesi avanzarono in direzione di Suntanben. Le truppe dell'Hall presero Bazentin. Fu continuata la pressione contro Orude e vennero avanzate le linee di dati settori.

Guerra sui mari
Affondamenti

BERNA, 29. Il «Nouvelliste de Lion» annunzia da Nuova York: Il piroscafo canadese «Triumph» catturato da un sottomarino tedesco incrocia con un equipaggio di 16 uomini del sottomarino che lo ha catturato, è armato di due cannoni e munito di un apparecchio radiotelegrafico. Batte le coste della Nuova Scozia ed affondò già parecchie navi da pesca, i cui equipaggi approdarono nei porti canadesi.

BERLINO, 28. Nelle acque occidentali inglesi uno dei nostri sottomarini affondò cinque navi di complessive 22.000 tonnellate.

Nel Mediterraneo i sottomarini germanici affondarono altre 7000 tonnellate di navi nemiche.

La guerra nell'aria
In Italia

VIENNA, 28. L'i. r. quartiere della stampa comunica:

Nella notte del 24 agosto una squadriglia aerea italiana imprese un attacco contro Casarsa e la provincia di Udine.

Non fu arrecato alcun danno militare, ma sono invece da segnalare vittime e feriti tra la popolazione borghese indigena.

Tra la popolazione regna viva indignazione contro questo crudele modo di guerreggiare.

In Germania

BERLINO, 27. Di buon pomeriggio del 25 corr. sei aerei dell'Intesa attaccarono la città e la stazione ferroviaria di Lussemburgo con 11 bombe.

Non sono da registrare vittime umane.

L'aviatore Verdier caduto

GINEVRA, 29. Il noto aviatore da battaglia Verdier è caduto in combattimento aereo.

La controffensiva a. u. in Albania

VIENNA, 29. La conquista di Fieri e di Berat chiude per ora le operazioni offensive a. u. in Albania. La sconfitta italiana dei 22 agosto fu completa e la non indebolita efficenza delle nostre truppe ingenera sicurezza pel futuro svolgersi degli avvenimenti.

NELLA MONARCHIA
Un pallone nemico precipitato in Boemia

PRAGA, 29. Mandano da Eisenstadt nella Selva Boema che, tempo fa, precipitò alla fermata ferroviaria di quella borgata l'involucro di un pallone senza gondola. Il pallone veniva da occidente e recava la scritta «Aerostation militaire Calais num. 2003». Esso mostra dei laceramenti per lo meno in venti punti, laceramenti che furono evidentemente prodotti da proiettili. E' un pallone di dimensioni gigantesche a doppio involucro e ha la forma di sigaro.

SPAGNA
La vertenza ispano-tedesca

MADRID, 28. L'ambasciatore tedesco ebbe varii colloqui col ministro Dato.

Il ministro della guerra spagnuolo si recò a Santander, in udienza.

La Spagna resterà neutrale

PARIGI, 29. I giornali annunziano da Madrid che il ministro presidente spagnuolo Dato fece la seguente dichiarazione:

«La Spagna non si getterà in una guerra, alla quale non deve partecipare. Essa limiterà il suo atteggiamento a difendere con saggia energia il suo buon diritto, senza assumere un contegno di guerra, che nel resto non fu mai nelle intenzioni della Spagna. Se il governo potrà dar spiegazioni più esaurienti, e ciò dopo chiuse le trattavive, l'opinione pubblica potrà rendersi conto degli errori e delle esagerazioni che furono commessi in certe questioni, che esigono una calma decisione».

Inquietudine in Spagna

GINEVRA, 29. La stampa di Lione annunzia che il governo spagnuolo si trova in una difficilissima posizione. In tutto il paese regna grande inquietudine solo al pensiero che l'ultima nota del governo alla Germania possa provocare la guerra. Si prevedono effetti catastrofici se il governo non cambierà rotta.

Il «Progrès» confessa che rivelazioni premature di una parte della stampa madrilena intesofila, hanno creato la presente situazione.

I giornali parigini sono del parere che l'entrata della Spagna nella guerra dell'Intesa, sarebbe per questa meno favorevole di una benevola neutralità. All'Intesa importerebbe sopratutto il sequestro dei piroscafi tedeschi, che voleva ottenere in via diplomatica.

La battaglia in Francia
La resistenza tedesca

L'AJA, 28. (Reuter). I giornali londinesi constatano con evidente malumore che la resistenza germanica nel settore di Bapaume aumenta d'ora in ora.

Si temono ripercussioni su tutta la fronte.

Il cannonissimo bombarda Dunkerque

BERNA, 28. Il cannonissimo germanico bombarda, dal 24 agosto, Dunquerque.

Rinforzi al nord

ZURIGO, 28. Da ieri innumerevoli riserve partono da Parigi verso il nord.

L'offensiva dell'Intesa
Perchè essa cerca una decisione

AMSTERDAM, 29. A quanto si annunzia si notano ingenti spostamenti di truppe da oriente di Parigi verso il nord, dove a quanto si prevede, l'attacco sarà ancor più poderoso che non al mezzogiorno. L'Intesa vuole che entro l'autunno si decida la campagna.

L'»Aftonbladet« di Stoccolma scrive: Nella offensiva di Foch sono evidentemente in gioco anche fattori economici, che non permettono al generalissimo francese momenti di attesa. Dall'ultimo discorso di Lloyd George traspare la preoccupazione per la mancanza di carbone, del quale in Italia v'è deficenza quasi assoluta. E' possibile che la Francia si avvii alla situazione nella quale si trovava Brussilow dopo la sua offensiva. Le industrie non potevano costruire cannoni perchè le fabbriche erano ferme per mancanza del necessario combustibile.

Gli alleati non sono ancora preparati all'ultimo urto

ROTTERDAM, 29. Il collaboratore militare del «Times», rilevato le misintelligenze esistenti sullo scopo delle battaglie in corso, osserva che con esse non si ha intenzione di sfondare le linee nemiche, perchè gli alleati non sono ancora pronti per l'ultimo colpo decisivo. Il pubblico deve convincersi che gli alleati non hanno fretta.

L'offensiva di Foch strategicamente fallita

VIENNA, 28. I critici militari berlinesi affermano unanimi che l'offensiva di Foch che mirava a tagliare fuori il gruppo d'esercito Böhm è strategicamente fallita.

Per la distruzione delle tanks.

ZURIGO, 28. Notizie francesi confermano che da alcuni giorni i tedeschi hanno scoperto un'arma colla quale le tanks saranno rese del tutto inutili.

La durata della battaglia

PARIGI, 29. Il „Daily Chronicle“ scrive che la grande battaglia in occidente non sarà terminata prima del febbraio. Solo allora sarà possibile di calcolare giustamente la forza di resistenza del nemico, che finora fu troppo deprezzato.

In tema di pace
Le premesse per un armistizio
Una voce inglese

LONDRA, 29. Commentando il discorso del dr. Solf, l'«Observer» dichiara che egli ha ripetuto la dichiarazione del cancelliere la Germania non aver l'intenzione di soggiogare in veruna forma il Belgio, che rimarrà anche per l'avvenire uno stato indipendente. La risposta a Solf è questa: che il Belgio deve essere ricostituito non dopo la guerra, ma prima che la guerra finisca. Gli alleati non possono trattare su una questione per la quale non hanno nè garanzia nè pegno.

Premessa per un armistizio è che il soldato tedesco abbandoni il territorio belga. E ciò non significherebbe necessariamente la conclusione della pace; ma vorrebbe dire soltanto che gli alleati incomincerebbero a discutere le condizioni che si dovrebbero imporre alla Germania per l'ingiustizia sofferta dal piccolo Belgio.

Come si vede, le condizioni degli inglesi per l'armistizio sono carine. Da esse si vede che l'Intesa non vuole la pace. E siccome non basta che essa sia voluta dagli imperi centrali, la pace non verrà e la guerra continuerà. I responsabili della stessa saranno poi facilmente reperibili, quando i popoli domanderanno soddisfazione ai loro governanti.

La questione romana e le prossime trattative di pace

BERLINO, 28. — La «Germania» rileva il fatto che parte della gigantesca lotta sistematica dell'Intesa consiste nella separazione del Vaticano dall potenze centrali, dalla quale gli stati dell'Intesa sperano l'isomento del Papa quale fondatore e mediatore di pace ed un influenzamento di numerosi prelati della Curia in senso loro favorevole. Il giornale dice che bisogna agire con tutt' energia affinchè il prossimo congresso della pace risolva la questione romana nel senso che tenga pienamente conto della libertà ed indipenza del Papa.

La guerra terminerà nel 1919...

ROTTERDAM, 29. Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» ha da Nuova York avere il capo dello stato maggiore generale degli Stati Uniti, March, dichiarato che la guerra finirà nel 1919 se saranno votati i nuovi progetti di reclutamento.

Ciò che dice un altro Lord Cecil

AMSTERDAM, 29. Lord Hugh Cecil dichiarò che la guerra non finirà prima che la Germania non sia soggiogata. Si tratta di punire i ribelli contro i principi della civilizzazione. L'Alsazia e la Lorena devono essere restituite.

La conferenza internazionale delle chiese - L'Intesa rifiuta i passi

FRANCOFORTE, 29. Si ha da Stoccolma: Per il giorno 8 settembre si sarebbe dovuto convocare ad Upsala una conferenza internazionale delle chiese. Nonostante che gran numero di associazioni ecclesiastiche nordiche avessero aderito a mandarvi i loro rappresentanti, la conferenza fu sospesa perchè l'Intesa rifiuta i passi ai rappresentanti delle chiese dell'Intesa.

Una proposta di pace di un senatore italiano

MILANO, 29. Il senatore Ponti, a quanto scrive il «Giornale d'Italia» ha recentemente proposto un suo piano per la istituzione di un Tribunale arbitramentale, che dovrebbe terminare la guerra. Ponti pensa che le cose si dovrebbero svolgere nel modo seguente: Le potenze dell'Intesa devono immediatamente farsi iniziatrici di una Lega pacifista, invitando i neutrali a farne parte. L'invito deve essere diretto anche alle potenze centrali ed ai loro alleati. Le potenze dell'Intesa devono dichiararsi pronte a risolvere tutte le contese di natura nazionale, internazionale, economica e coloniale, la questione della libertà dei mari, delle colonie, del sanamento e delle indennità; devono dichiararsi disposte a sottomettersi alle decisioni finali del Tribunale arbitramentale colla premessa dello stesso obbligo di ambidue le parti. Il tribunale arbitramentale deve contare un numero pari di rappresentanti dei belligeranti. In esso saranno chiamati anche delegati di riguardo e di illuminato giudizio dei paesi neutrali. I criteri fondamentali del Tribunale arbitramentale devono basarsi sui principi dell'equità e sui quattro punti fondamentali affacciati da Wilson il 12 febbraio, i quali hanno già ottenuto la generale approvazione.

DALLA FRANCIA
I processi Caillaux ed Humbert

GINEVRA, 27. —Il «Temps» alludeva tempo fa alla possibilità di un abbinamento del processo Caillaux con altri dei processi attualmente in corso di istruttoria. Un personaggio che il «Matin» dichiara essere in condizioni di conoscere bene la questione, ha mostrato di credere probabile questo abbinamento, sovratutto per quello che riguarda il processo del sen. Humbert, il quale passerebbe allora innanzi all'Alta Corte di Giustizia insieme all'ex-presidente del Consiglio. «Ufficialmente, ha dichiarato il personaggio, i due processi sono ancora nel periodo dell'istruttoria innanzi al terzo Consiglio di guerra. Il capitano Bouchardon istruisce personalmente il processo Caillaux ed il tenente Jousselin quello Humbert. Ma il meccanismo del trasferimento dal Consiglio di guerra innanzi all'Alta Corte di Giustizia, qualora venga così deciso, sarà semplicissimo. O il governo militare di Parigi, dopo chiuse le istruttorie, deciderà sulla giurisdizione dinanzi alla quale i prevenuti dovranno essere giudicati, oppure, in esecuzione al decreto emanato dal Consiglio dei Ministri, gli incartamenti processuali potranno essere ritirati ai magistrati militari anche prima della chiusura delle istruttorie e comunicati all'Alta Corte di Giustizia che potrà allora riprendere la istruttoria dal principio».

Alla domanda formale se i due processi verranno rinviati dinanzi all'Alta Corte di Giustizia, il personaggio rispose: «Per il processo Caillaux è quasi certo. Per quello Humbert, se passerà innanzi all'Alta Corte di Giustizia, significa che sarà stato abbinato a quello Caillaux. L'abbinamento è possibile perchè il processo Humbert è in fondo l'affare del «Journal». Si tratta di sapere sino a qual punto Caillaux sia rimasto estraneo agli eventi svoltisi intorno all'acquisto del «Journal». Per esempio, le relazioni di Caillaux con Bolo, i telegrammi americani, il rapporto del generale Desvignes ex-addetto militare di Francia a Madrid, letto al processo Bolo e riferente che il re di Spagna ebbe l'impressione che Charles Humbert e Bolo si fossero recati a visitarlo per difendere la causa di Caillaux, ecco alcuni dei punti che basterebbero a stabilire un legame tra i due processi. Il processo Humbert diverrebbe allora uno dei capitoli del processo Caillaux e quello di Loustalot e Comby ne sarebbe un altro. Nulla si opporrebbe d'altronde a che i coaccusati di Humbert comparissero alla loro volta innanzi all'Alta Corte di Giustizia pur non essendo parlamentari, perchè vi è già il precedente di Marcel Habert che non essendo allora deputato, venne giudicato dall'Alta Corte nel 1899 insieme a Deroulede.

La processomania francese

BERNA, 28. La stampa francese sta occupandosi di nuovi processi di alto tradimento. Il «Journal» annunzia che tutti gli affari di alto tradimento saranno aggiudicati all'alta Corte di giustizia.

Nelle carceri dei detenuti politici verranno costruite nuove celle con molti *comforts*, nelle quali verranno internati Caillaux, Humbert, Comby, Pierre Lehoir, Guillaume Loustalon e Des Ouches.

Il consiglio di guerra a Versailles

ZURIGO, 29. Dispacci parigini affermano che il consiglio di guerra dell'Intesa si occuperà in tre sedute della quinta campagna invernale e dei problemi inerenti.

Dalli ai disfattisti

ZURIGO, 29. I giornali hanno da Parigi che si fanno colà tutti i giorni arresti per propaganda disfattista. Molte persone furono arrestate per aver diffuso manifesti contro la chiamata dei diciottenni, i quali vengono invitati a non presentarsi.

Altri fogli volanti sono diretti contro gli americani. In essi si dice che per 50 anni la Francia fu la vittima dei forestieri; ora anche l'America si getta come un uccello rapace sulla Francia dissanguata.

Le vane profezie di Clemenceau

STOCCOLMA, 28. Il „Dagblad“ scrive: La profezia di Clemenceau che la guerra terminerà ancor quest'anno colla vittoria degli alleati non si avvera. Se gli alleati intendevano di sfasciare la fronte tedesca, si sono sbagliati di grosso. In Germania non si dubita che i giorni dell'insuccesso sono transitori.

DALL'AMERICA
20 anni di carcere ed un pacifista

GINEVRA, 28. — Contadini svedesi tornati dall'America hanno raccontato, che il già segretario della conferenza per la pace, signor Lockwer, venne condannato da un tribunale americano a 20 anni di carcere per aver agitato colà in favore della pace. — Terra della libertà!....

DALLA SVEZIA
Una famiglia di scienziati

Si scrive da Stoccolma: Il direttore dell'accademia agraria di Stoccolma in pensione, signor Forsell, festeggiò il suo 70.mo anno natalizio con 7 produzioni letterarie. Sei figli del festeggiato sono professori universitarii. Il più anziano, professore di radiologia, pubblicò per l'occasione due trattati del ramo. Il secondo figlio è ingegnere; il terzo professore alla scuola Tecnica superiore; il quarto docente alla Scuola di Veterinaria; il quinto insegnante di economia politica; il sesto di scienze esatte.... In tutti 7 formano una Università in casa, dalla quale il padre è stato lo «Spiritum rector».

Vento di protesta anche in America

BERNA, 29. Una grande organizzazione di farmers americani prende posizione contro gli obiettivi di guerra di Wilson e contro la continuazione della guerra. Mancano le forze operaie. Anche le industrie dell'America protestano per la mancanza di operai. A Chicago furono arrestati 120 capi operai. Sarà loro fatto processo per sabotaggio.

IN GERMANIA
Un seminario teologico fra prigionieri francesi

L'«Augsburger Postzeitung» di Augusta ha da Obertiefenbach in data del 17 agosto: Un'ottantina di prigionieri francesi candidati al sacerdozio, in compagnia di 5 sacerdoti francesi prigionieri di guerra, fece il 15 agosto un pellegrinaggio al santuario di Beselich.

Verso le 5 essi comparvero, sotto la guida del Parroco cattolico del loro accampamento e accompagnati da alcuni soldati germanici, nella nostra bella parrocchiale, dove si celebrò una solenne funzione con la benedizione del Santissimo.

Se non si fosse guardato alle uniformi, si sarebbe creduto di trovarsi nella chiesa di qualche gran Seminario, quando il sacerdote francese che celebrava la funzione (un ufficiale di artiglieria) e i suoi assistenti si videro chinati riverenti davanti all'altare e si udirono salmodiare devotamente alternando i canti latini a' francesi con accento grave e melodioso coadiuvati validamente dall'organista anch'esso francese.

IN RUSSIA
Verso la catastrofe czeco-slovacca

LUGANO, 28. L'„Avanti“ apprende che la situazione degli czeco-slovacchi è disperata.

Ove non giunga un immediato soccorso giapponese, la catastrofe appare inevitabile.

Una rivolta a Pietroburgo

PIETROBURGO, 29. La sera del 15 agosto nel distretto di Pietroburgo scoppiò una rivolta armata, comandata da ufficiali della Guardia bianca. In principio i rivoltosi riuscirono ad occupare alcune stazioni e ad interrompere temporaneamente le congiunzioni con Jamburg e Gacine.

Il governo prese rapidi provvedimenti. Un reparto di truppe proveniente da Jamburg, occupò dopo violenta lotta la stazione di Moloskovuhy e insegui poi gli insorti. Le Guardie bianche si erano trincerate nel bosco di Wolossow e di là tentarono di parlamentare. I nostri contingenti disarmarono gli antirivoluzionari.

Come fu ucciso lo zarevich

BERLINO, 29. Secondo la «Deutsche Tageszeitung», i rivoluzionari che hanno ucciso il figlio dello zar, prima di assassinarlo gli hanno gridato: «Abbiamo ucciso vostro padre; fu una morte da cani per quel cane».

Lo zarevich scoppiò in lagrime e mentre egli piangeva uno dei rivoluzionari lo uccise colla sua rivoltella.

NOTIZIE ITALIANE
L'Italia e gli jugoslavi

MILANO, 29. La rottura tra il ministro degli esteri Sonnino e i capi degli jugoslavi è già cosa di dominio pubblico. Aspra è la polemica nei giornali. La „Stampa“ di Torino rivela che ispiratore di una serie di articoli nel „Corriere della Sera“ contro Sonnino è lo stesso dr. Trumbić che mira alla caduta di Sonnino. Il Trumbić non ha mai approvato il patto di Londra perchè non è d'accordo colle rivendicazioni dell'Italia all'Adria.

I prigionieri austro-ungarici nei lavori della campagna

LUGANO, 28. — Il «Mattino» di Napoli scrive:

«Nei lavori della mietitura, della trebbiatura, in alcuni paesi collinosi si è ancora in ritardo per la scarsezza delle macchine, del combustibile e dei trasporti; è stata assai soddisfacente l'opera dei prigionieri a. u., i quali oltre ad essere più disciplinati, sono più abituati alla cultura intensiva.

«Ora avviene che dove non vi sono latifondi, le operazioni debbono essere condotte da quello che occorre nelle grandi estensioni. In queste due ultime riesce assai meglio l'opera dei prigionieri ungheresi, abituati alla coltivazione dei vasti tenimenti, mentre essi non hanno fatto buona prova là dove sono ben riusciti i tedeschi. Tutto ciò è stato rilevato da agricoltori intelligenti che si rendono esatto conto del vero valore della differente mano d'opera nelle loro aziende; e ciò dovrebbe interessare quanti studiano i problemi della produzione agricola, materia di capitale importanza nel momento presente».

Le difficoltà del rifornimento di carbone all'Italia

LUGANO, 28. — M. Prati telegrafa da Londra al «Mattino»:

«Con un articolo editoriale, il «Times» pone oggi in prima linea la questione della fornitura del carbone, tanto per la popolazione inglese quanto per gli alleati

«La posizione è piuttosto difficile, essendosi verificato un largo «deficit» nella produzione mineraria. Un certo numero di minatori arruolati verranno sostituiti, nelle miniere, e si cercherà di aumentare la mano d'opera nei bacini carboniferi, introducendo il lavoro femminile, fra le maestranze del soprasuolo.

«Per tutto ciò, occorre la volonterosa cooperazione dei lavoratori organizzati. A un appello rivolto a questi, dal Governo, se ne è aggiunto uno, riguardante le condizioni del carbone da fornirsi all'Italia. Tale esposizione è stata fatta molto francamente dal comm. Galli, capo della missione carbonifera italiana a Londra, ed è parafrasata dal «Times», il quale spera che serva da incitamento alle masse minerarie e giovi, comunque, a chiarire, su questo punto, i positivi sacrifizi che il nostro paese ha affrontato e affronta».

Contro i giuochi d'azzardo

LUGANO, 28. — Al Ministero dell'Interno sono allo studio provvedimenti atti tinuiad evitare che sotto nuove e sempre più abili forme si continui non soltanto ad eludere precise disposizioni di legge, ma ordinanze ministeriali, con le quali si provvide già alla chiusura delle case da gioco anche nelle stazioni balneari. In queste stazioni, alla «roulette» si sono sostituiti altri giochi di azzardo, che per i rispettivi tenitori sono assai più fruttuosi della stessa «roulette».

Il problema dei trasporti

LUGANO, 27. — Per il convegno interalleato di Parigi del prossimo settembre è allo studio il problema comune per il dopoguerra dei trasporti terrestri e marittimi, collegati con le vie fluviali.

Il programma italiano comprende nelle due grandi linee la partecipazione più attiva della valle Padana con le sue vie ferroviarie e canali navigabili e della regione lungo l'Appenino fino a Brindisi con un grandioso sistema die linee ferroviarie elettrificate alla linea commerciale interalleata del dopoguerra.

A questa parte del programma che riguarda le comunicazioni internazionali attraverso l'Italia per le vie interne corrisponderà l'altra parte del programma che riguarda le comunicazioni per le vie marittime, per cui sicuro avvenire è riservato ai porti e agli hinterland del Mezzogiorno, all'ingrandimento e alla sistemazione dei quali verrà data ogni cura dal Governo e agli Enti.

Il miracolo di Montorsoli

LUGANO, 28. — Telefonano da Firenze al «Mattino» di Napoli:

«Vi ho dato notizia della apparizione della Madonna in un borro a Montorsoli. Stamane, poco prima dell'alba, la Madonna ha fatto una nuova apparizione. Ella è apparsa tutta adorna di un manto celeste, fra la gran macchia formata dalla vegetazione che ricopre l'acqua stagnante.

«Una gran folla si è subito riversata verso il luogo della apparizione, ed è rimasta vivamente commossa. Alcune donne si sono recate dai paeselli vicini fino a Patrelino, dando la lieta novella della apparizione della Madonna, e subito si è formato un pellegrinaggio di paesani. Contadini e contadine si sono riversati su tutte le strade che conducono al luogo del miracolo.

«Numerosi sono stati gli episodi, che nessuno qui mette in dubbio, perchè tutte le persone che hanno recata la novella sono persone degne di fede. Alcune donne hanno pregato stanotte per due, tre e e quattro ore entro la macchia, ove l'apparizione della Madonna erasi verificata ieri. Dopo quattro ore di intense e fervide preghiere, l'immagine della Madonna è apparsa. Due delle donne, alla improvvisa apparizione, sono cadute a terra svenute. Altre sono scoppiate in lagrime per la commozione, ed altre ancora si sono date a urlare impressionatissime.

Il fenomeno è davvero grandioso, e presenta tutti gli aspetti di un miracolo.

Fra i numerosi episodi che si narrano, merita di essere segnalato il seguente: Ad un certo momento, fra la gran ressa di persone, il soldato Giuseppe Pocherini, dell'87. fanteria, mutilato di guerra, si fa innanzi e dice di aver già veduta più volte la immagine della Madonna. Egli si spinge innanzi fino a lambire lo stagno, e dopo di essersi più volte genuflesso, ha bagnato l'arto ferito nell'acqua. Inutile dire che questo episodio ha suscitato fra gli astanti una grande commozione».

Dalla Provincia

UDINE

Scuole Elementari. — Col giorno 2 settembre si riaprono le iscrizioni per le Scuole Elementari Urbane, anno scolastico 1918-1919.

Per le Scuole Rurali sarà pubblicato apposito manifesto.

Le iscrizioni per la Città e l'immediato Suburbio avranno luogo al Collegio Arcivescovile, dalle ore 9 alle 12. Si ritengono dispensati dall'obbligo di iscrizione i frequentatori del corso autunnale.

Gli alunni delle Frazioni di Gervasutta, di Baldasseria e di S. Osvaldo dovranno iscriversi alle Scuole Urbane, a meno che non intendano frequentare, non appena funzioneranno, le Scuole di Cussignacco o di Laipacco.

Gli alunni di 2. e di 3. appartenenti alle Frazioni del Cormor e di S. Rocco dovranno iscriversi alle Scuole Urbane, e quelli di S. Gottardo o alle Scuole Urbane o a quelle di Laipacco.

Si ricorda che l'obbligo scolastico va dai 6 ai 12 anni e che verrà fatto osservare con particolare severità.

L'apertura di due Asili infantili. — Il Municipio di Udine comunica che l'I. e R. Comando, ha stabilito l'apertura di due Asili infantili, l'uno per i fanciulli dai 3 ai 7 anni, l'altro per i fanciulli dai 7 ai 12 anni.

„Tutti i fanciulli fra i 3 e i dodici anni i cui genitori non sono in grado di sorvegliarli, sono obbligati di cercarvi ricovero nelle ore non dedicate alle scuole.

„A mezzogiorno i fanciulli vi avranno della zuppa e del pane a spese del Comando di Città".

In base a tale ordine, i genitori, o chi per essi, iscriveranno i figliuoli presso il Municipio entro tre giorni dal presente avviso.

La calzoleria militare annessa alla sartoria in Viale della Stazione cerca calzolai. Eventuali concorrenti vi si presentino direttamente.

Corrispondenze in giacenza provenienti dall'Italia con indirizzo incompleto. Rivolgersi all'Ufficio Posta del Municipio:

Ellero prof. Giuseppe; Fucieri Anna; Forti Luigi; Fumagalli Matilde; Falcone Giovanni 4; Fasano Francesco; Franzolini di Ermenegildo; Folla Raimondo; Fabris Amelia; Florida Foschia 2; Ferrari Virgilio 2; Facci Emilia; Fanzutti Irene; Ferenoz Rotuez; Fabris Soravia; Garlatti Domenico; Gobitta Giuseppe; Gobino Ugo; Gabini Elia; Gratton Felice; Galante Angelo; Jacolutti Antonio 2; Lendaro Amabile 2; Lenardon Clementina; Levis Francesco; Lesego Domenico; Maria Morandini; Musacchio Giacinto 3; Maieron; Teresa 7; Manzano di Maria; Merlini Anna; Morandini Arduina; Della Mura Placida; Marfoglia Bernardina 2; Mezzavilla Ida; Marchetti Giuseppe; Marchetti Luigi; Maicioni Elisa 2; Mutti Giuseppe; Mardegan Giuseppe Angelo; Morandini Alessandro; Mauro Luigi; Machitella Giuseppe; Madame ?; Molinari Pierina; Melchior Costantino; Nitti Lodolla; Negro Del Giuseppe; Nieri Genoveffa 2; Nascivera Domenico. (*Continua*).

Conosci te stesso!

Corrispondenza grafologica.

É nota ai lettori la diffusione che ha preso negli ultimi anni lo studio della grafologia, ch'è l'arte di interpretare il carattere, i sentimenti, le inclinazioni delle singole persone dalla loro calligrafia.

Noi pubblicheremo in questa rubrica, nell'intento di far cosa grata ai lettori, dei giudizi in base alle prove di scrittura che ci saranno inviati dal pubblico. Per la compilazione di questa rubrica ci siamo assicurati la collaborazione di una valorosissima e nota grafologa eccezionalmente esperta in materia.

Tutti i lettori della Gazzetta del Veneto che ci invieranno una prova calligrafica e quattro lire, otterranno immediata risposta. Rendiamo attento il pubblico che le prove calligrafiche devono importare un minimo di 20 righe di manoscritto ad inchiostro e devono essere corredate d'uno pseudonimo qualsivoglia.

Alla redazione della
„GAZZETTA DEL VENETO"
Sezione grafologica
UDINE.

Il sottoscritt.. invia quattro lire e una prova calligrafica e attende un giudizio sul proprio carattere nella „corrispondenza grafologica."

(Pseudonimo) . . . .

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

MAZZOLI MARIANNA, Campagna di Maniago, ricerca Mazzoli Attilio sergente 3. sez. mitraglitrici battaglione Monte Rosa; sta bene, saluta. 4276

MESAGLIO LUIGIA, Faedis, chiede notizie marito Mesaglio Ermenegildo 14. comp. matr. 4613 Guben (Germania); sana, attende risposta, saluta. 4232

CECCOTTI GIACOMO, Camino di Butrio, chiede notizie del figlio Ceccotti Ermenegildo profugo Italia; famiglia bene, attende risposta, saluta. 4233

STROPOLO AGOSTINO, Rivignano Torsa, chiede notizie del soldato prigioniero Stropolo Luigi matr. 34760 in Marchtrenk (Ober Oest. Sano, saluta. 4229
trenk (Ober Oest.); Sano, saluta. 4229

RIEPPI GIO. BATTA, Attimis, ricerca prig. d' guerra Rieppi Angelo matr.67895 1. gruppo italiano Ostffyasszonyfa; sano, saluta. 4230

DI GASPERO GIOVANNA, Faedis, ricevute notizie di Di Gaspero Giovanni 8. alpini prig. Berndorf N. O. Walobsteig N.21, risponde che sta bene, attende suo scritto, saluta. 4231

FAMIGLIA DAVANZO PIETRO, prega «Coenobium» di Lugano, dare notizie del soldato Davanzo Pietro genio civile 11. reparto 4. armata; sano, saluta. 11196

FAMIGLIA DAVANZO GIOVANNI, Domegge, in salute, prega «Coenobium» dar notizie del soldato Davanzo Giovanni 7. alpini comp. presidiaria N. M. C. B. 11197

DE BAI LEONARDO trovò fra i nomi dei prig. di guerra italiani Pradetto Antonio di S. Pietro Cadore. Essendo in paese soldati omonimi prega indicare paternità a mezzo giornale. 11199

COSTAN GUIDO, S. Nicolò (Cadore), prega «Coenobium» informare famiglia Costan Ziedo profuga a Vercelli, via Dante 14, che figlio soldato trovasi bene Campitello; slautano, aspettano notizie. 11198

FAMIGLIE SACCO e DETOMAS, S. Nicolò Comelio (Belluno), pregano «Coenobium» dare notizie figli soldati: sergente maggiore Achile 2. regg. granatieri e Detomas Giuseppe soldato 33. regg. fant. 10. comp.; in famiglia tutti bene, salutano. 11207

MAGNOLER CATTERINA, Palmanova, ricerca a mezzo «Coenobium» di Lugano marito soldato Magnoler Giacomo ufficio militare 2. armata; sana, unita figlio e bambino, saluta. 4284

MAGNOLER TERESA, Palmanova, ricerca carabinieri Fregonesi Giuseppe a Udine, ora in Italia; famiglia bene, saluta. 4286

Don GAETANO TODESCATO dei Giuseppini, amministratore-proprietario del Collegio Brandolini, Rota di Oderzo, prega vivamente «Coenobium» Lugano di scrivere al Superiore generale dei Giuseppini, Torino, corso Palestro 14, ch'egli sta benissimo, dispiacente non aver ricevuto notizie da nessuno; desidera con lo stesso mezzo comunicazione della Congregazione e della famiglia. 4279

Don GAETANO TODESCATO, in salute, desidera notizie a mezzo «Coenobium» del sergente Todescato Attilio 308. mitraglieri 38. fant. Italia; sano, attende risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 4280

MARCOLIN GENOVEFFA, Campodipietra, ora Palmanova, in buona salute, desidera a mezzo «Coenobium» notizie del marito Marcolin Angelo 44. artiglieria campagna 4. batteria e del cognato Marcolin Ferdinando sergente 5. sanità Casa ricovero Padova, inviando saluti anche per sorelle. 4283

DON TODESCATO GAETANO, Collegio Brandolini, Oderzo, in ottima salute, chiede notizie della propria mamma Maria Todescato, Padova, Ponte di Brenta; attende risposta a mezzo giornale. 4281

Don GAETANO TODESCATO, amministratore-proprietario del Collegio Brandolini, Oderzo, invia rispettosi saluti a tutte le famiglie degli ex-convitori delle provincie occupate ed ai propri parrocchiani profughi. 4282

FAMIGLIA PEROSA, Rivignano, chiede notizie del prigioniero Perosa Giulio N. 20836 Estergon Tabor Kgf in Ungarn, baracca 4; sani, salutano. 4287

BIASUTTI GIOVANNA, sta bene a Ri- soldato Biasutti Gregorio 321. batta- vignano unita genitori, chiede notizie del glione M. T. 1. comp., calzolaio, Bologna, via Fondace, caserma S. Cristina. 4285

FABBRO AMEDEO fu Alessandro, a Grions di Torre, ricerca figlio Fabbro Alessandro soldato 72. fant. 6. comp. 3. plotone, Bozzolo (Mantova); genitori sani, attendono notizie, salutano. 4288

BINI ELISA, Marco, Palmanova, prega «Coenobium» darle notizie del marito Bini Giovanni 9. art. fortezza 490. batteria assedio 20. gruppo; tutti sani, salutano. 4289

ANGELA BASSANELLO e famiglia, in Borgo Prà (Belluno), prega Coenobium ricercare le figlie Italia, Bianca, Ginevra Bassanello partite per l'Italia con la 4. armata genio, reparto autonomo; sta bene, prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 781b

EMILIA PUTTON, Sedico, prega il reverendo don Rizzardo Feretto parroco di Fener profugo in Italia di darle notizie riguardo suo marito Putton Giovanni aggiunto carabiniere 79. batt. 98. Sta bene unita a tutti, meno bambini ambedue gravemente ammalati. 780b

PATTARO ANNA ved. Bens e figlia Letizia, di Quero, profughe Sitrano Puos, Alpago (Belluno), desiderano notizie di Mario Bens ricevitore dazio Altivole di Treviso e Amedeo Bens caporal maggiore 19. gruppo bombardieri 31. batt. [illegible] Italia; informano propria ottima salute, attendono scritti. 778b

A FRESCURA PIETRO, 31. fant. deposito B, Napoli: mamma, papà, Fioretta, famiglia, tutti bene, salutano, attendono risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 785b

CELESTE FRESCURA, Calalzo (Belluno), ricerca notizie del fratello Frescura Cesare 7. alpini operaio Sestri Ponente, piazza Vitt. Em. N. 16-6, Genova. 784b

CALDART TERESA, Belluno, Borgo Prà, prega «Coenobium» ricercare e darle notizie del marito Caldart Pietro con le figlie che trovansi a Onelia (Castelvecchio S. M. Maggiore Olivetto); sana, unita figli saluta e bacia; attende notizie a mezzo «Gazzetta del Veneto». 783b

CALDART ERMINA, Belluno, Borgo Prà, prega «Coenobium» darle notizie del marito Caldart Giuseppe caporale 4. sez. telefonica 2. gruppo alpini; sana unita figli saluta, bacia e prega risposta mezzo giornale. 782b

VIEL PIERINA, Casamatto (Belluno), prega «Coenobium» di Lugano far ricer. presso la Ditta Cipolato; noi tutti bene, preghiamo notizie. 779b

RONCAN ANGELO e famiglia, Puos di di Lugano far ricerca e dare notizia del figlio Domenico presso Stefani Ernesto Saliceta San Giuliano N. 180, Modena. Tutti sani, saluta. 777b

FAMIGLIA FUNES, Nova Angelo, chiede notizie dei figli Davide e Giovanni, della figlia Giuseppina e famiglia presso Ugo Bavacchno di Raffaello, fabbrica di bretelle, Livorno, e dei nipoti Costa; famiglia e parenti Puos e Cornei tutti ottima salute, attendono ansiosamente risposta. 786b

GELAIN MARIA, Borgo Prà, Belluno, sta bene unita famiglia e prega «Coenobium» ricercare Gelain Vittorio corpo pompieri 2. divisione 4. armata; invia saluti e prega risposta mezzo «Gazzetta del Veneto». 787b

FAMIGLIA SALOMON ANTONIO, Borgo Prà, Belluno, prega «Coenobium» ricercare Salomon Albino 583. centuria 8. batteria deposito bombardieri, Nervesa (Torino); tutti bene, salutano; ti bacio e prego risposta. 788b

BRISTOT ROSA, Borgo Prà, Belluno, prega «Coenobium» ricercare Britsot Pietro 7. alpini 266. comp. battaglione Val Cordevole; tutti bene, pregano risposta; mamma, sorella a Giamosa (Belluno) pure stanno bene, salutano. 789b

CALDART D'AGOSTINI ANGELA, Sospirolo (Belluno), ricerca marito D'Agostini Cesare assistente genio civile 3. reparto 4. armata; sta bene unita famiglia e saluta; prega risposta mezzo «Gazzetta del Veneto». 790b

FAMIGLIA SIRENA, famiglia Soia e Donà Marietta, Belluno, in buona salute, fanno sapere che Emma Bramezza coi figli e famiglia Donà, S. Maria delle Grazie, stanno tutti bene; parenti Talbon nulla sappiamo; saluti Sirena Pietro. 791b

SOIA TOMMASO con moglie, Belluno, prega «Coenobium» ricercare figlio Soia Carlo fabbro tornitore Arsenale Venezia; invia saluti, assicurando buona salute e prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 792b

DOGLIONI GIOVANNINA, Sospirolo d; Belluno, prega notizie di Doglioni Antonio deposito 2. comp. automobilisti, Monza; famiglia sta bene e invia saluti. 797b

MUNER FAUSTA, S. Giustina Bellunese, col figlio Vittorio, sta bene, prega il «Coenobium» darle notizie del marito e famiglia che trovansi alla Cartiera Fai[illegible] Malavedo sopra Lecco Laorea (Como). 793b

TOMIO ROSA, Belluno, Limana, risponde al marito Tomio Vittorio soldato 65. comp. presidiaria, Benevento, che sta bene unita figli e famiglia, contenti aver saputo per mezzo «Gazzetta del Veneto» che sta bene; salutano affettuosamente. [illegible]

ZANON GIUSEPPE, S. Giustina Bellunese, sua moglie e figlio stanno bene prega «Coenobium» dargli notizie del figlio Zanon Bernardo soldato 7. regg. alpini battaglione Feltre, allievo caporale. [illegible]

DOGLIONI GIOVANNINA, Sospirolo di Belluno, prega notizie del prig. Doglioni Angelo, Stammlager Saarbruecken Arbeitsstelle 2012, Deutschland; invia saluti e prega risposta. [illegible]

MANFROI FIORAVANTE, Sospirolo di Belluno, in buona salute assieme famiglia chiede notizie del soldato Manfroi Adriano sez. cartografica 42. corpo armata e di Manfroi Giuseppe operaio genio militare 4. armata; saluti, prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto». 799b

CAPRARO ITALIA, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del marito Capraro Giulio prig.di guerra N. 20186 A. Z. A. Kgf. Station «W» Austria; sta bene unita famiglia, saluta, prega notizie mezzo «Gazzetta del Veneto». [illegible]

LOVAT MARIA, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del soldato Lovat Vittorio 7. regg. alpini 1. comp. lancia bombe battaglione Belluno 3. plotone; sta bene, saluta e prega risposta a mezzo «Gazzetta del Veneto» o mezzo lettera. 800b

PAGNUSSAT CATTERINA, Maras (Sospirolo), sta bene e domanda notizie del figlio Pagnussat Rizzieri classe 1900, fino all'ottobre 1917 operaio genio militare 4. armata comp. Pillot; faccia sapere della sorella Erminia; saluti cari e baci. 812b

LISE LUIGIA, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del figlio Lise Angelo Felado prig. di guerra Otupauteurh Kriegsgefangenenburg Zalaegerszeg; sto bene desidero notizie da te e Luigi. 802b

LISE LUIGIA, Sospirolo (Belluno), desidera notizie del nipote Lise Enrico 281. regg. fant. prig. di guerra Bar. 3. Lager 5. Regensburg Deutschland; sto bene, desidero sapere di te e Gio. 803b

VIGNE GIUSTINA, Maras (Sospirolo), coi 3 figli sta bene e chiede notizie di Arcangelo Vigne classe 1883 fino all'ottobre 1917 operaio nel genio militare compagnia Pillot 4. armata. 807b

PAGNUSAT CATTERINA, Sospirolo di Belluno, sta bene unita 5 fratelli, desidera notizie della figlia Pagnusat Erminia presso Corni Felice ingegnere Ferrovie dello Stato; fammi pure sapere del fratello Rizzieri; saluti, rispondi a mezzo «Gazzetta del Veneto». 804b

Profughi delle provincie occupate residenti in Italia.

BEltrami I. fu C. a Napoli; Beltrami Mauro P. fu I. a Boscotrecase (Napoli); Benedetti A. fu A. e m. a Roma; Benedetti C. fu D. a Faenza (Ravenna); Beneton A. fu I. con m. e f. a Cento (Ferrara); Cadin I. di S. a Napoli; Calligaro M. fu G. a Fragneto Monforte (Benevento); Calligari Ferrato E. fu G. a Rovigo; Canei I. di M. a Sestri Ponente (Genova); Della Negra R. fu A. con m. e f. ad Arezzo; Porio Maiterle M. di P. a Cento (Ferrara); Dominichini Fantini M. fu G. B. a Umbertide (Perugia); Dominichini M. di G. a Umbertide (Perugia); Facchini G. del 1911 a Cento (Ferrara); Florida E. del '97 a Treccore Balmario (Bergamo); Fantoni V. di ? a Roma; Fabretto I. del 1910 a Roma; Fabretto I. del 1911 a Roma; Gigantino L. del '55 ad Arezzo; Gigantino E. del '56 ad Arezzo; Giranti Comelli D. fu G. a Roma; Giuccolo Bergamasco M. fu F. a Napoli; Girardini G. fu F. e sor. a Roma; Moro G. di F. con m. e f. a Roma; Moro F. del '55 a Roma; Moro M. fu G. a Boscotrecase (Napoli); Moro G. di A. con s. a Boscotrecase (Napoli); Moro Spadaro C. fu F. a Benevento (Napoli); Prete Fontanini M. di G. con f. a Foligno (Perugia); Pagliarini Roncon A. di G. con F. a Rosaro (Rovigo); Pischiutta B. fu G. a Adria (Rovigo); Padovani Morelli E. di G. con f. a Russi (Ravenna); Paderni I. fu G. a Manzana (Roma); Sandri A. fu G. B. con m. e f. a Ortonovo (Genova); Sandri Della Rossa G. di G. con f. a Ortonovo (Genova); Sandrini A. fu G. con m. e f. a Chiari (Brescia); Sandrini Zoratti G. fu G. ad Arezzo; Sandrini P. fu P. a Boscotrecase (Napoli); Toso C. fu S. con s. a Taormina (Messina); Toso M. del '7? a Taormina (Messina); Tosolini A. fu L. a Frascatti (Roma); Tosolini T. fu S. a Boscotrecase, Napoli; Tosoglini Feruglio T. fu G. con f. a Boscotrecase (Napoli); Vidussi G. B. fu A. a Boscotrecase (Napoli); Vidussi M. fu A. a Roma; Vidussi Suriani M. del '72 a Roma; Vidussi P. di G. a Gragnano (Napoli); Vidussi Feruglio I. del '79 con f. a Gragnano (Napoli).

(*Continua*).

Redattore responsabile GIUSEPPE ROSSI.
Stabilimento tipografico Friulano — Udine

Cercansi operai e lavoratrici di ogni professione, muratori, falegnami, fabbri, fornaciai, scalpellini ecc., braccianti, manovali ecc., per lavori nei paesi dell'Austria-Ungheria. Rivolgersi per informazioni relative alla sezione 6 del gruppo economico, via Treppo, porta 20.

Fu smarrito un portafoglio, contenente un grosso importo di denaro, legittimazione e licenza di rivenditore, vicino tranvia Tricesimo fuori porta Gemona. Generosa mancia a chi trovatolo lo porterà all'Amministrazione. 4415

Ufficiale germanico cerca maestro di lingua italiana. Offerte sotto „4352" alla „Gazzetta del Veneto". 4352

5 APPENDICE

IL MILIONARIO

Romanzo di I.-H. ROSNY
Traduzione di M. Cerati

(Continuazione v. il numero prec.)

Lo vide impallidire come sotto la sferzata di un oltraggio; ma continuò nullameno senza farvi caso:

— Credete che vi varrebbe la scusa di aver fatta una commedia che incontri il gusto del pubblico, che piaccia a me, attrice?

Queste parole risvegliarono in Vaucelles l'innamorato.

— E allora come vorreste che vi avessi a piacere?..

— Come amico, diss'ella con gravità, come uomo.

Egli non ebbe più coraggio di ribatterle con impertinenza, come aveva intenzione di fare.

Sentì l'animo sua sconvolgersi: comprese che al suo capriccio di uomo dovizioso si sostituiva l'ardente passione che consuma, che annienta, accompagnata da una specie di risentimento, dalla smania di poterle dimostrare ch'egli non era poi il fanciullone ch'essa riteneva.

Abituato all'onnipotenza dei suoi milioni, all'adulazione e sopratutto alla menzogna che è l'arma di tutti gli esseri lappo[illegible] ora condotto a giudicare serenamente delle circostanze. Clotilde non mirava a diventare sua moglie; solo pretendeva esser considerata come una sua eguale, e ch'egli non si credesse lecito poterle offrire quello che non avrebbe certamente offerto ad una signorina da lui ritenuta per onesta giovine. Egli era abbastanza intelligente, e sopratutto abbastanza addestrato da uno scetticismo divenutogli abituale fino dall'adolescenza, per potersi convincere come quella commediante fosse schietta nella sua volontà. Clotilde era una donna che si sottraeva all'implacabile classificazione balzacchiana, fondata sullo spirito d'interesse egoistico. Essa, del resto, era la prima a riconoscere che le sue abitudini mentali rappresentavano una stonatura in quell'ambiente artistico, in cui tante avide male femmine riescono a trionfare.

— Se non che io al teatro non domando lagloria, dis'ella; gli chiedo soltanto il pane quotidiano.

— Oh! voi siete tanto apprezzata, invece!

— Si,.. come seconda parte.. Io ho tutte le buone qualità necessarie per lasciar campeggiare una stella di grido: recito con garbo, con semplicità, e so portare con abbastanza disinvoltura un vestito sulla scena. Queste doti bastano alle mie finalità, e ad esse mi aggrappo con ogni energia, nella speranza che il pubblico si abitui a vedermi nelle parti modeste, sì da diventare l'attrice della seconda linea, sempre ben disposta, contenta sempre, la cui assenza sarebbe forse rilevata, ma che non si fa particolarmente notare per la sua presenza, alla quale consentono il rimaner donna onesta, quando abbia il buon gusto di non farsene un vanto.

— Cosicchè l'interpretazione di una bella parte non vi tenterebbe?

— Oh! se mi tenterebbe, e come! ma tolga il Cielo ch'io mi lasci mai indurre a cedere ad una tentazione siffatta! Sarebbe un fiasco sicuro! Bisognerebbe ch'io fossi pazza del tutto per immaginarmi di poter riuscire in una cosa per la quale non avrei nessuna attitudine, poichè bisognerebbe assecondare un comune gusto che non è il mio. E non lo dico solo per i tempi che corrono, è stato sempre così; poichè sempre l'attrice ha dovuta la sua celebrità a un gestire convenzionale e a degli «effetti» preordinati.

«Io sento che potrei rendere le più violente passioni con un grande sobrietà di mezzi; ma qual pubblico mai, per quanto raffinato, sa cogliere le sfumature? Bisogna sempre ritornare alle origini del teatro: alle danze delle schiave, che con gesti opportuni rievocano le passioni più o meno brutali dell'uomo. Guardatevi attorno, e ditemi dov'è la grande attrice che non rappresenti per la massa del pubblico il vero simbolo della cortigiana..

Quella tranquillità d'analisi lo meravigliava. Essa stava davanti allo specchio illuminato d'ambo i lati da due gruppi di lampadine ad incandescenza. La sua pelle, già così delicata per natura, acquistava sotto la cipria ed i cosmetici dei riflessi marmorei; gli occhi, trattati al «kohol» parevano ingrandirsi all'infinito, e le labbra troppo rosse chiamavano la voluttà. Era ampiamente scollata, in un abito nero trattenuto sulle spalle da due nastri a guisa di bretelle.

La carne, soda, s'arrotondava lievemente dalla gola all'accentuazione del seno; e Vaucelles completava mentalmente le linee di quello splendido corpo, entro il giubbetto che le modellava la persona, e la gonna che ricadeva dai fianchi sopra una perfetta verginità di forme. I capelli, ossequienti al capriccio della moda, sbuffavano rialzati tutto attorno alla fronte. Il suono della sua voce era limpido come il più puro cristallo, e le sue parole giungevangli accompagnate da una straordinaria onda di felicità. Essa si passava ora uno zampino di lepre sul volto per distribuirvi la cipria ed il rossetto, e questo semplice gesto puramente meccanico risvegliava l'idea della carezza e del bacio.

Egli avrebbe desiderato rimanere così tranquillo, senza risponderle, tutto assorto a contemplarla nell'angoscia del suo vano desiderio. Gli riusciva assolutamente nuova quell'impressione: poichè invece tutta la sua infanzia, tutta la giovinezza erano state sciupate da affezioni e da cupidi amori che se lo disputavano.

Solo questa donna, ed essa per la prima volta, lo aveva ubriacato totalmente di quella dolce ebrezza della gioventù, nella quale ci si stupisce, dopo averla delibata, di sentirsi pari ad un dio.

(*Continua*).